

Temperature bollenti anche a Santa Chiara



ANZIANI AL CALDO Santa Chiara

■ Pinguini nelle camere più esposte al caldo. È anche così che al reparto "Girasoli" della casa di riposo Santa Chiara si sta facendo fronte, tra le proteste dei familiari degli anziani, all'emergenza causata dalle alte temperature. In queste ore si stanno ultimando i lavori di climatizzazione nell'ala dell'edificio che ospita il reparto, 43 letti, l'unico ad essere ancora senza aria condizionata. Tra giovedì e venerdì è previsto il collaudo, poi l'intera struttura sarà climatizzata. Intanto però, così come avviene in nefrologia, dove i condizionatori non ce la fanno, anche al reparto "Girasoli" si stanno vivendo giorni roventi. E i pazienti insorgono. Una donna, infatti, ieri mattina è andata a far visita ad un parente: nella borsa aveva un termometro e nella testa la mezza idea di chiamare i carabinieri. Difficile per ospiti e parenti della

struttura accettare questa situazione. È difficile, per il presidente della fondazione Santa Chiara, Luciano Bertoli, accettare le critiche. «I parenti dei degenti - sbotta - devono capire che il nostro personale sta facendo i salti mortali ed è sotto pressione 24 ore al giorno per far fronte all'emergenza caldo. Stiamo completando i lavori di climatizzazione dell'intera struttura, che ci sono costati lacrime e sangue. E lo stiamo facendo nel rispetto dell'impegno preso 3 anni fa. Quello in corso è l'ultimo step. Domani i tecnici faranno il collaudo, l'impianto entrerà in funzione subito dopo». E a chi obietta che i lavori a questo punto dell'estate dovevano essere già terminati, Bertoli risponde che «i lavori si fanno quando ci sono i soldi». La spesa per quest'ultimo intervento, spiega, «è stata decisa dopo l'approvazione del consuntivo

2014, avvenuta nella seconda metà di aprile di quest'anno. E i lavori sono partiti subito. I tempi previsti erano di 60-70 giorni e sono stati rispettati». Per l'impianto la Fondazione della Banca Popolare di Lodi ha stanziato 40 mila euro. «In effetti - commenta dal Comitato di tutela dell'anziano Antonino Gilberti - fa molto caldo. Mi hanno detto però che venerdì faranno il collaudo dell'impianto. Prima c'erano le pale, ma hanno abbassato molto il soffitto e non c'era più spazio sufficiente. Qualche fastidio c'è, ma è mera sfortuna. L'avvio dell'impianto, infatti, era stato programmato per la seconda metà di luglio quando di solito fa più caldo. Non è colpa di nessuno, tranne che del meteo. Bisogna pazientare qualche giorno».

**And. Soff.
Cri. Ver.**